

REFERENDUM 2026 - VOTO ELETTORI RESIDENTI ALL'ESTERO: TERMINI E MODALITÀ DI ESERCIZIO DELL'OPZIONE PER IL VOTO IN ITALIA

Informazioni sulle modalità per l'esercizio dell'opzione per il voto in Italia, in occasione del referendum del 22 e 23 marzo 2026, da parte degli elettori residenti all'estero.

Descrizione

Per il referendum in oggetto, gli elettori italiani residenti all'estero votano per corrispondenza, ai sensi della legge 27 dicembre 2001, n. 459 e del relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 2 aprile 2003, n. 104.

La predetta normativa, nel prevedere la modalità di voto per corrispondenza da parte di tali elettori (i cui nominativi vengono inseriti d'ufficio nell'elenco degli elettori residenti all'estero) fa comunque salva la possibilità di votare in Italia, previa apposita e tempestiva opzione, da esercitare in occasione di ogni consultazione e valida limitatamente ad essa.

In particolare, nel caso di specie, il diritto di optare per il voto in Italia, ai sensi degli artt. 1, comma 3, e 4 della legge n. 459/2001 nonché dell'art. 4 del D.P.R. n. 104/2003, deve essere esercitato entro il decimo giorno successivo all'indizione del referendum (intendendo riferito tale termine alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto di indizione) e **cioè entro sabato 24 gennaio 2026**, inoltrando l'apposito modulo allegato all'Ufficio consolare operante nella circoscrizione di residenza.

Il diritto di opzione potrà essere revocato con le medesime modalità ed entro gli stessi termini previsti per il suo esercizio.

Qualora l'opzione venga inviata per posta, l'elettore ha l'onere di accertarne la ricezione, da parte dell'Ufficio consolare, entro il termine prescritto.

Se si sceglie di rientrare in Italia per votare, non è previsto alcun tipo di rimborso per spese di viaggio sostenute ma solo agevolazioni tariffarie nelle modalità che verranno stabilite dai rispettivi Ministeri di competenza